



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO ATTI DEL PRESIDIO DI QUALITÀ

Il giorno 21 gennaio 2015 alle ore 10.30 si è riunito il Presidio di Qualità (composto, in conformità con il D.R. 28 febbraio 2014 n. 173, dai proff. Rosario Santucci - coordinatore, Pietro Amenta, Daniele Davino e Giovanni Filatrella - componenti), regolarmente convocato con avviso del 16 gennaio u.s., per discutere e deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale seduta del 12 gennaio 2015
3. Rapporti di Riesame: verifica e parere
4. Relazioni delle commissioni didattiche paritetiche: valutazioni e indirizzi per i corsi di studio
5. Termini, competenze e procedure per le attività 2015: determinazioni
6. RAD e Offerta formativa: indirizzi e determinazioni

Sono stati invitati anche i Responsabili dell'Unità Organizzativa "*Supporto alla Offerta Formativa*", Dott.ssa Maria Rosaria Zuzolo, dell'Ufficio "*Analisi Statistiche*", Dott.ssa Lucia Legrottaglie, nonché la Dott.ssa Francesca Lombardi dell'Ufficio staff tecnico.

Sono presenti i professori Rosario Santucci, Daniele Davino e Giovanni Filatrella; le dott.sse, Francesca Lombardi, Maria Rosaria Zuzolo e Lucia Legrottaglie. Assente giustificato il prof. Pietro Amenta.

Presiede il prof. Rosario Santucci (*Coordinatore del Presidio di Qualità*). Svolge le funzioni di Segretario il prof. Giovanni Filatrella.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è sufficiente per la validità della riunione, dichiara aperta la seduta e dà inizio alla trattazione dell'ordine del giorno.

Sul 1° punto all'odg "Comunicazioni", il Presidente fa presente di avere richiesto un incontro a Rettore, Direttore Generale e responsabili degli uffici Offerta formativa, Analisi Statistiche e alla dott.ssa Francesca Lombardi dell'Ufficio Staff tecnico, per un chiarimento su composizione e funzioni del Presidio e per definire linee guida su procedure, competenze e tempi delle attività relative a organizzazione della didattica e della ricerca in cui è coinvolto il Presidio di qualità. La riunione si è svolta martedì 20 gennaio 2015 alle ore 13.30. Nel corso della stessa è stata garantita l'integrazione del Presidio con la componente tecnico-amministrativa, è stato disposto il supporto amministrativo al Presidio, si sono affrontati i problemi relativi allo scadenario e all'individuazione delle competenze degli organi implicati nei procedimenti sottoposti alla verifica del Presidio. Le determinazioni sono richiamate nei successivi punti all'odg e saranno oggetto di specifiche linee guida, validate da Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente comunica di aver ricevuto per le vie brevi dal Rettore un invito della prof. Maria Rosaria D'Esposito a partecipare, presso l'università di Salerno, ad un osservatorio regionale sulle attività dei Presidi di qualità. Sentiti tutti i componenti del Presidio, suggerisce di indicare al Rettore il prof. Filatrella a svolgere questa funzione.

Sul 2° punto all'odg "Approvazione verbale seduta del 12 gennaio 2015", il Presidente sottopone all'approvazione il verbale della seduta del 12 gennaio 2015, non essendo stato possibile approvarlo seduta stante a causa di problemi di connessione telematica con i componenti presenti in via telematica. Il verbale è approvato all'unanimità dai presenti.

Sul 3° punto all'odg "Rapporti di Riesame: verifica e parere", il Presidente fa presente che sono pervenuti i Rapporti di Riesame.

Il Presidente sottolinea che, nonostante la sollecitazione del Presidio ad approvarli con deliberazione del Consiglio di Corso di studio, per alcuni di essi ciò non è avvenuto (corsi di Scienze, alcuni corsi di Ingegneria). Il Presidio, preavvisato con mail, ha comunque accettato che i Presidenti si regolassero diversamente

dalle linee guida, dati i tempi ristretti, ma ha esplicitato, di fronte alle perplessità di eventuali plurimi passaggi innanzi agli organi collegiali, la ratio dell'iter contenuto nelle linee guida (ribadite con mail del 15 gennaio 2015). La soluzione che non prevede l'approvazione, in prima battuta, del Rapporto di Riesame da parte del Consiglio è considerata dal Presidio incoerente con le competenze del Consiglio di corso di studio. Il rispetto di tali competenze è la ragione che ha indotto il Presidio a indicare l'iter della previa approvazione ad opera del Consiglio di corso di studio, iter contenuto nelle linee guida. Poiché il Presidio controlla solo aspetti "estrinseci" del Rapporto (non il "se" e il "quanto", fatta eccezione per l'analisi dell'adeguatezza e della coerenza), si potrebbe formulare parere positivo dal Presidio per un rapporto che, nel merito, potrebbe essere smentito dal Consiglio. E allora non si può - e non conviene- escluderlo dalla deliberazione iniziale. Inoltre il Presidio deve verificare ed esprimere il parere su un atto di un organo, non di un gruppo. Al limite potrebbe esserci un decreto da parte del Presidente del consiglio di corso di studio: ma su tale potere di decretazione esistono dubbi. Del resto lo scorso anno, con nota del Rettore, a cui il Presidio si è ispirato anche quest'anno, si stabiliva il medesimo iter. L'ufficio che supporta il Presidio, in mancanza della deliberazione del Consiglio di corso di studio, potrebbe, anzi dovrebbe, non trasmettere il rapporto al Presidio. Il Presidio ha richiamato, infine, l'attenzione sul fatto che determinate procedure non sono meri burocratismi, bensì consentono agli organi di esprimere loro funzioni e competenze, garantendo la partecipazione e il controllo di tutti i componenti. Questi passaggi procedurali e le deliberazioni di tali organi non sono ascrivibili ad appesantimento burocratico e non si dovrebbero sopprimere per perseguire lo snellimento amministrativo: sicuramente si può "snellire" e "alleggerire" ma non sul rispetto delle competenze degli organi (il Presidio di qualità, del resto, ha operato in tal senso, indicando linee guida essenziali per lo svolgimento di attività richieste dall'ordinamento). Ciò detto, il Presidio, poiché alcuni presidenti di corso di studio hanno organizzato la loro attività ritenendo di far approvare il rapporto dal consiglio di corso di studio solo a valle del parere del Presidio, ha acconsentito di accettare eccezionalmente l'iter diverso intrapreso. In ogni caso, per evitare nel futuro altri problemi di coordinamento (che si traducono in inefficienza del sistema), con Rettore e Direttore Generale si concorderanno competenze, date e procedure delle attività del 2015, regolando tutto, nel dettaglio, con largo anticipo.

Ciò premesso e rinviando al punto 6 per quanto concerne procedure, competenze e termini per il 2015/2016, il Presidente richiama le linee guida approvate dal Presidio il 27 novembre ultimo scorso; in particolare il Controllo del Presidio di Qualità, sui rapporti di riesame, si svolgerà su: completezza del Rapporto; aggiornamento dei dati fino all'a.a. 2013/14; coerenza tra dati utilizzati e commenti; coerenza tra criticità e azioni correttive, con verifica anche dei rapporti di riesame del 2013; appropriatezza e adeguatezza della rimodulazione degli interventi programmati in caso di risultati diversi da quelli previsti. Il Presidente rammenta che il Presidio aveva fissato la seguente procedura per la stesura del Rapporto annuale di Riesame:

- termine di trasmissione del Rapporto al presidio: 19 gennaio 2015;
- verifica del Presidio e trasmissione osservazioni al Presidente del corso di studio: entro il 22 gennaio 2015;
- modifica del Rapporto, deliberazione definitiva del Cds e Cdd (eventualmente con decreto del Direttore di Dipartimento): entro il 28 gennaio 2015;
- validazione del presidio (se necessaria) e immediata trasmissione agli Organi di Governo e all'Ufficio Offerta Formativa: 29 gennaio 2015.

Il Presidio, viste le numerose incombenze dei mesi di gennaio e febbraio ricadenti su CdS e CdD, accetta la trasmissione tardiva del Rapporto di Riesame da parte di qualche consiglio di corso di studio. Sentite, anche per le vie brevi (prof. Amenta), le relazioni dei componenti del Presidio sui Rapporti di Riesame, esprime all'unanimità dei presenti parere positivo sui Rapporti di Riesame dei Corsi di studio di tutti i Dipartimenti, fatta eccezione per quelli dei corsi di Studio di Economia dei Servizi ed Economia e Governance, disponendosi per questi ultimi l'invio dei seguenti suggerimenti: - correggere l'impostazione dei rapporti in modo da uniformarsi alle direttive Anvur, con chiara individuazione di obiettivi e azioni correttive, corredate di modalità, risorse, tempi e responsabilità, per un verso, e valutazione degli esiti delle azioni dello scorso anno, distinguendola dalle proposte per il nuovo anno, per l'altro verso; - fondarsi sui dati consolidati 2013/2014; - fornire i dati quantitativi e non attardarsi in analisi qualitative specie su aspetti cruciali; - circostanziare quel-

lo che si è fatto o comunque, là dove possibile, individuarne gli esiti sui dati, sulla variazione di questi ultimi; - indicare azioni correttive perseguibili.

Si dispone poi la trasmissione del presente parere ai Consigli di corsi di studio e ai Dipartimenti perché approvino in via definitiva i Rapporti nonché agli organi di governo e controllo dell'Ateneo. Per quanto concerne la verifica dell'adeguamento del Rapporto di Riesame dei Corsi di studio Economia dei servizi e di Economia e Governance ai rilievi del Presidio, il Presidio affida il compito al componente Filatrella, che redigerà una nota che sarà poi trasmessa, con il seguente verbale, agli organi di governo e di controllo (la nota si allegnerà al presente verbale). Il Presidio **auspica**, per il futuro, che nei Rapporti di Riesame siano inseriti dati, informazioni e azioni correttive circostanziate per monitorare negli anni criticità ed efficacia degli interventi nonché analisi più accurate dell'andamento del mercato del lavoro e del dato occupazionale dei laureati, evidenziando l'impatto del percorso formativo sulla carriera professionale degli studenti. Il Presidio **invita** i Consigli di corsi di studio, sollecitati dai gruppi di riesame, a realizzare le azioni correttive prefigurate nei tempi stabiliti. Il Presidio approva all'unanimità dei presenti.

Sul 4° punto all'odg "Relazioni delle commissioni didattiche paritetiche: valutazioni e indirizzi per i corsi di studio", il Presidio, esaminate le Relazioni e tenuto conto degli approfondimenti svolti dai componenti su ciascun gruppo di relazioni (Filatrella per i corsi di Scienze, Davino per i corsi di Ingegneria e Amenta per quelli del Demm), delibera all'unanimità nel modo seguente. Le relazioni, pur nei tempi ristretti dovuti all'insediamento tardivo, sono complete e affrontano tutti gli argomenti dovuti, in coerenza con le linee guida dell'Anvur e del Presidio di qualità dell'Ateneo. In una prospettiva di monitoraggio del processo di valutazione della qualità e della sua maggiore efficacia, osserva che:

- il compito delle CDP è monitorare e valutare il processo formativo e suggerire azioni per superarne le criticità. Le relazioni contengono anche descrizioni dei CDS e delle modalità di erogazione della didattica, ribadendo informazioni, contenute già nella SUA-CDS. Questo materiale appare superfluo (si ricorda che le relazioni sono allegate proprio alle schede SUA-CDS), appesantisce la comunicazione e rischia di oscurare i messaggi di valutazione e di proposta;

- le CDP suggeriscono il ruolo chiave della diretta presenza della componente studenti. E' auspicabile che nelle relazioni si valorizzi meglio il contributo diretto degli studenti, al di là delle opinioni che questi ultimi hanno già espresso tramite i questionari di valutazione della didattica, in quanto tale ultime valutazioni sono già riportate dalla SUA-CDS e sono a disposizione del NDV. Naturalmente le CDP possono e devono tener conto di quanto accertato dai questionari, ma l'interesse della relazione sta nell'interpretazione data (anche dagli studenti stessi membri delle CDP), mentre sarebbe riduttivo limitarsi a riportare i dati. Ad esempio se il carico di lavoro nei questionari viene giudicato inadeguato, compito delle CDP non è ripetere il dato, ma, assieme alla componente studentesca, approfondire ulteriormente (è troppo oneroso il carico di lavoro a casa o sono scomodi gli orari di frequenza delle lezioni?) e suggerire interventi mirati;

- per l'anno in corso i tempi ristretti hanno evidentemente impedito di acquisire il parere diretto del corpo studentesco. Anche se non esplicitamente previsto dalla normativa, sarebbe sicuramente un indice di buona pratica averne una documentata consultazione.

Ciò osservato, il Presidio, nell'esprimere il proprio parere positivo sulle relazioni, invita i Presidenti dei corsi di studio a tenere conto innanzitutto nel Rapporto di riesame, laddove possibile, delle criticità individuate dalle Commissioni e ad indire riunioni del Consiglio per affrontare e rimuovere le eventuali criticità indicate dalle CDP, sollecitando, là dove necessario, l'intervento del Dipartimento e/o dell'Ateneo. Ciò anche per assicurare effettività al lavoro delle CDP e offrire agli studenti un'istituzione in grado di migliorare le proprie performance, tenendo conto delle osservazioni svolte dagli organi, specie paritetici, deputati al controllo.

Il Presidio invita il Presidente a trasmettere il proprio parere a tutti gli Organi, di governo e di controllo, oltre che alle CDP.

Sul 5° punto all'odg "Termini, competenze e procedure per le attività 2015: determinazioni", il Presidio decide all'unanimità di rinviare il punto all'odg.

Sul 6° punto all'odg "RAD e Offerta formativa: indirizzi e determinazioni", il Presidente fa presente che il Rettore, conformandosi alle nuove indicazioni operative del Ministero, comunicate con nota del 15 dicem-

bre 2014, Prot. 11405, pubblicata nel sito Ava-Miur-SUA-CDS, per Banche dati RAD e SUA –Cds a.a. 2015/2016, ha confermato per l'istituzione/attivazione di nuovi corsi di studio, come termine interno, la data del 16 gennaio 2015 (termine ministeriale 30 gennaio 2015) (scheda SUA-CdS: sezioni Informazioni: informazioni generali e titolo doppio/congiunto A1, A2a, A2b, A3, A4a, A4b, A4c, A5 e sezione F) e ha fissato, come termine interno per l'Ateneo, per la modifica degli ordinamenti da caricare nella banca dati RAD (scheda SUA, CdS a.a. 2015-2016: sezioni Informazioni generali e doppio titolo congiunto A1, A2a, A2b, A3, A4a, A4b, A4c, A5 e sezione F), la data del 6 febbraio 2015 (termine ministeriale 27 febbraio 2015), in modo da consentire agli organi accademici di esprimere pareri o deliberare al riguardo, compreso l'eventuale riesame da parte dei Consigli di dipartimento e Corsi di studio alla luce delle decisioni degli organi centrali di governo dell'Ateneo.

Il Presidio, responsabile dell'organizzazione e della verifica del ciclo Offerta Formativa, con il compito di interloquire con tutti gli organi accademici coinvolti relativamente al rispetto della qualità dell'Offerta Formativa in senso ampio, dettaglia ulteriormente tale scadenza, dopo il coordinamento con gli organi vertice dell'Ateneo.

In particolare:

Istituzione/attivazione degli ordinamenti:

- entro il 16 gennaio 2015: deliberazioni dipartimentali e dei consigli di corsi di studio (iter da statuto: i Corsi di studio propongono, le Commissioni Didattiche Paritetiche esprimono pareri per quanto di competenza, i Consigli di dipartimento approvano e propongono agli organi centrali di vertice);
- entro il 19 gennaio 2015: il Presidio di qualità esprime parere (positivo, negativo, positivo con riserva) sulla sostenibilità degli ordinamenti didattici e lo invia al Nucleo di Valutazione, al Rettore, al SA, al CDA, ai Consigli di Corso di studio, ai Dipartimenti
- pronuncia del Nucleo;
- deliberazione del SA e del CDA.

Modifica degli ordinamenti:

- entro il 6 febbraio 2015: deliberazioni dipartimentali e dei consigli di corsi di studio (iter da statuto: i Corsi di studio propongono, le Commissioni Didattiche Paritetiche esprimono pareri, i Consigli di dipartimento approvano e propongono agli organi centrali di vertice);
- entro il 10 febbraio 2015: il Presidio di qualità esprime parere (positivo, negativo, positivo con riserva) e lo invia al Nucleo di Valutazione, al Rettore, al SA, al CDA, ai Consigli di Corso di studio, ai Dipartimenti sulla coerenza della modifica proposta dell'ordinamento con gli obiettivi formativi specifici del corso sezione A della scheda SUA CDS.
- pronuncia del Nucleo;
- deliberazione del SA e del CDA.

Si invitano i dipartimenti e i corsi di studio a ponderare attentamente su risorse umane disponibili, CDS attivati, andamento iscrizioni, valutazioni del riesame e delle commissioni didattiche paritetiche. Si sottolinea che il Presidio ha già rilevato la mancanza di una dettagliata regolamentazione in materia di afferenza dei docenti ai Corsi di studio e in generale il mancato aggiornamento o la mancata emanazione del Regolamento Didattico di Ateneo, dei Regolamenti didattici di dipartimento e dei Regolamenti didattici dei corsi di studio, che adeguino l'Ateneo alla nuova normativa ministeriale in materia e attuino il rinvio disposto dallo Statuto all'Ateneo, ai Dipartimenti e ai Corsi di studio. Il Presidio sollecita nuovamente l'Ateneo e i Dipartimenti a dotarsi tempestivamente di regolamenti Didattici, che possano consentire di colmare le lacune normative esistenti. In ogni caso sottolinea che non si può fare a meno di rispettare gli artt. 15, co. 2, lett. m), e 16, co. 3, dello Statuto ai sensi dei quali il Consiglio di Dipartimento delibera, acquisito il parere degli interessati, sull'afferenza dei professori e ricercatori ai predetti Corsi di studio, in conformità con le disposizioni contenute nel RGA (che sul punto però risulta lacunoso). Va rispettata poi la normativa generale sui docenti di riferimento (dm n. 47 del 2013, modificato dal dm 1059/2013), che incide su composizione dei Corsi di studi e afferenza dei docenti ed impone il numero minimo di docenti di riferimento, indicandone le caratteristiche: dalla stessa si può desumere che, tranne motivate eccezioni, i Consigli dei corsi devono essere composti dai docenti di riferimento dei corsi stessi, cioè da docenti che svolgono la propria attività didattica nei corsi di

studio. L'assetto dei corsi di studio va definito nel termine massimo di presentazione dell'Offerta Formativa e la scelta dei consigli, come l'offerta formativa, deve rispondere ai requisiti e parametri dell'AQ e come tale va verificata ad opera del Presidio di qualità.

La riunione termina alle ore 12.30.

Del che è verbale.

Letto, approvato seduta stante e sottoscritto.

Nota allegata

Nota a commento dei Rapporti di Riesame dei Corsi di Studio:

- Economia e Governance, **Classe:**LM77 – Scienze economico-aziendali
- Economia dei servizi, **Classe:** L-18: Scienze dell’Economia e della Gestione Aziendale

Nella seduta del 21/01/15 il Presidio di Qualità ha affidato al sottoscritto il compito di verificare l'adeguamento dei Rapporti di Riesame dei citati Corsi di studio ai rilievi del Presidio. La presente nota sarà poi allegata al verbale del 21/01/15 e trasmessa agli organi di governo e di controllo.

Richiamando quanto già contenuto nel verbale del 21/01/15 sul tipo di verifica operato dal Presidio, nel rispetto delle linee guida sui Rapporti di Riesame, i Rapporti dei CDS “Economia e Governance” e “Economia dei Servizi” presentano ancora criticità. In particolare, emerge la mancata distinzione fra le azioni correttive già effettuate, di cui si dovrebbe commentare l'efficacia, e le azioni da intraprendere, di cui si dovrebbe motivare la logica (confronta ad esempio le sezioni A1c e A3a di ES ed A2c di EG). Inoltre alcuni obiettivi sembrano mal posizionati nello schema predisposto: ad esempio l’obiettivo 2 di EG sull’”ingresso” si riferisce all’accompagnamento verso il mondo del lavoro, quadro A3.

I Rapporti di Riesame risultano comunque complessivamente sufficienti, essendo le informazioni e le valutazioni fondamentali incluse, anche se in modo non del tutto coerente con la logica richiesta dallo schema ministeriale degli obiettivi.

In ogni caso si suggerisce al Presidio di continuare a svolgere le attività previste dal Regolamento sul sistema di qualità di Ateneo, che stabilisce (art. 5):

“[Il Presidio] formula proposte e pareri, comunicati dal Coordinatore agli organi interni di competenza dell’Ateneo, che inneschino un processo di confronto virtuoso con gli organi stessi e con la comunità di ateneo, al fine di definire migliori politiche, regole e procedure di assicurazione della qualità.”

In particolare si suggerisce che continui il processo di virtuoso confronto con il Consiglio in questione.

Quale componente del Presidio, temporaneamente incaricato a seguire questo processo di qualità, il sottoscritto resta a disposizione per ulteriori chiarimenti e collaborazioni.

Benevento, 04/02/2015

Giovanni Filatrella
Componente del Presidio di Qualità

La nota del prof. Giovanni Filatrella è stata trasmessa agli altri componenti del Presidio, che, per le vie brevi, ne hanno condiviso forma e contenuti. La nota è allegata al verbale del Presidio del 21 gennaio 2015 ed è trasmessa, con il verbale, agli organi di governo e di controllo dell'Ateneo

Benevento, 9 febbraio 2015

Il Coordinatore del Presidio di qualità
Rosario Santucci